Comune di Bernalda

Provincia di Matera

C.F. 81001090778 - P.IVA 00411050776 - c.c.p. 12569752 - Fax 0835/544746 - tel. 0835-540202 -

Gabinetto del SINDACO

Prot. n. del
ORDINANZA n. del
Registro albo pretorio n. del

IL SINDACO

Considerato che:

- il giorno 9 marzo 2012 è stata segnalata ed accertata la fuoriuscita di un quantitativo di alcune decine di metri cubi di petrolio greggio dall'oleodotto di proprietà della società ENI spa Refining e Marketing –Taranto in località Cardillo nel territorio del Comune di Bernalda e che detto petrolio ha inquinato sia il suolo che la falda sottostante;
- che la Società ENI spa Refining e Marketing –Taranto ha confermato la sua responsabilità nella gestione dell'oleodotto ed è intervenuta per limitare lo spandimento del petrolio sulla superficie dell'area circostante e la sua dispersione e/o absorbimento nel suolo;
- che l'Amministrazione comunale ha seguito assiduamente, sin dalle prime segnalazioni, lo svolgimento delle operazioni di messa in sicurezza dell'area in accordo con le preposte strutture regionali;
- che l'ENI ha attivato e messo in opera, su indicazioni della Regione Basilicata e nel rispetto dei relativi protocolli, una serie di attività volte a impedire la diffusione sul suolo del petrolio fuoriuscito dal pozzetto di alloggiamento della valvola HV519, inquadrabili nelle procedure previste per la messa in sicurezza di emergenza (MISE);
- che la Prefettura di Matera, con nota fax prot. 9196/12A.10 del 23 marzo 2012, iscritta al protocollo di questo Comune il 26 marzo 2012 al n.5132, chiedeva al Sindaco di Bernalda di "voler valutare la sussistenza di presupposti per la adozione di eventuale ordinanza contingibile ed urgente volta alla salvaguardia della salute pubblica";
- che allo stato, dalle risultanze delle analisi sul suolo e nelle acque condotte dalla ARPAB e prodotte con nota del 29 marzo 2012 prot. 0002977, risulta una notevole presenza di idrocarburi totali (2946 riscontrati con metodo IRSA –CNR 5160) nelle acque superficiali del canale "area centro" campionata il 22-3-2012;
- che la stessa citata nota riporta, altresì, le risultanze delle indagini sul terreno rivenienti dai sondaggi geoprobe, che segnalano con ogni evidenza il superamento dei limiti di norma, nei sondaggi eseguiti ai piezometri individuati come S11 ed S6, a: idrocarburi, benzene, etilbenzene, stirene, toluene, xilene. Il superamento dei limiti di norma è stato riscontrato in quei sondaggi –S11, S6 - eseguiti alla profondità compresa tra 1 e 2 metri;
- il Consorzio di Bonifica di Metaponto e Bradano, nel corso dell'incontro tecnico tenuto il 3 aprile u.s. presso il Comune di Bernalda, ha confermato la presenza di canali di bonifica a valle della area interessata dalla perdita e spandimento di petrolio, che i canali convergono fino alla idrovora di Metaponto Lido e che detti canali sono utilizzati impropriamente e senza autorizzazioni anche a fini irrigui;
- sulla area interessata dallo spandimento del petrolio, particella catastale 305 foglio 44, insistono infrastrutture energetiche ed idriche posizionate nel sottosuolo, in particolare un gasdotto gestito e di proprietà della SNAM e tubazioni irrigue del Consorzio di Bonifica; il gasdotto è ubicato a valle della fonte di origine dello spandimento di petrolio, interrato alla profondità di metri -3,00 circa e potenzialmente interessato- in ragione dello scavo di cantiere e del suo piano di posa- da infiltrazioni sotto quota del petrolio;
- le operazioni di completa bonifica e di rimozione del petrolio dalle aree inquinate dovranno svolgersi in un periodo di tempo che sarà definito in sede di realizzazione del "Piano di caratterizzazione e bonifica del sito"

in fase di redazione a cura dell'ENI e che dovrà essere validato da parte della competente Amministrazione regionale;

- pur essendo questo Comune del tutto estraneo alla causa della dispersione di petrolio in parola risultando, al contrario, tra i soggetti danneggiati dall'evento e non avendo, allo stato, elementi di valutazione di assoluta assenza di inquinamento da petrolio nella falda a profondità maggiore di metri 4,00;
- si rende opportuno, a fini precauzionali, la emissione di una specifica ordinanza sindacale che informi i Cittadini sulla necessità di tenere comportamenti di attenzione sull'uso di acqua e di parte del suolo in località Cardillo e Metaponto fino alla'accertato ripristino dello stato quo ante dei luoghi;

Visti gli artt. 50, comma 5 e 54 comma 4 del D. Lgs 267/2000

ORDINA

fino all'accertato ripristino, a cura dei soggetti a ciò preposti e tenuti, dello stato quo ante dei luoghi, a seguito della completa e definitiva bonifica delle aree e delle falde acquifere interessate dalla perdita di petrolio dell'ENI, società proprietaria dell'oleodotto Viggiano-Taranto,

- **è fatto divieto di prelievo ed utilizzo** per qualunque uso delle acque contenute e/o trasportate dal canale di bonifica posizionato a valle della cabina-valvola HV 519 e fino alla parte ricompresa tra le particelle 206, 326, 360 del foglio 44 per una lunghezza di circa 850 metri;
- **è fatto divieto di prelievo ed utilizzo** per qualunque uso di acqua da pozzi, anche artesiani, se ubicati nelle particelle 218, 219, 221,305,129, 183, 197, 360 326, 362, 359 del foglio 44;
- **è fatto divieto di pascolo, di sfalcio a fini foraggieri e di fienagione** sulle particelle n. 305, 221, 206, 360, 183 e nelle aree adiacenti il precitato canale di bonifica;
- **I Cittadini** che dovessero riscontare presenza di oli minerali lungo i canali di bonifica del Metapontino dovranno darne immediata comunicazione alle forze dell'ordine territoriali, al fine di consentire l'adozione di provvedimenti opportuni da parte degli organismi competenti;
- **Alla societa ENI** spa Refining e Marketing –Taranto di apporre, entro 5 giorni dalla notifica, segnaletica e cartelli in numero e posizione adeguati per dare compiuta informazione, dei contenuti nella presente ordinanza, agli agricoltori e fruitori dell'area interessata dai divieti.

La non osservanza dei divieti contenuti nella presente ordinanza comporterà l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da €.25,00 ad €.500,00.

La presente ordinanza sarà notificata ai proprietari delle particelle sopra individuate, come da risultanze catastali; sarà pubblicata sul sito web, albo pretorio on line, del Comune di Bernalda.

E', altresì, trasmessa per opportuna conoscenza e per quanto di interesse e/o competenza a:
ENI divisione Refining e Marketing SS Jonica 106 74100 TARANTO P.O: box 543 succ.12 PT 74100 Taranto
Prefettura di Matera, Ufficio territoriale del governo
Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente e territorio, Ufficio prevenzione e controllo
via V. Verrastro 85100 Potenza
ARPAB Ufficio suolo ed ambiente Via dell'industria 75100 Matera
Provincia di Matera – Ufficio Ambiente
Consorzio di Bonifica di Bradano e Metaponto via Annunziatella 75100 Matera
Comando provinciale Corpo Forestale dello Stato via Nazionale 75100 Matera
Comando stazione carabinieri Metaponto
Corpo Vigili Urbani Bernalda

Il sindaco
Avv. Leonardo Chiruzzi